

“L’ospedale di Varese non deve temere un depotenziamento”

Pubblicato: Giovedì 2 Luglio 2015



Mercoledì 8 luglio, alla **sala Montanari di Varese**, con inizio alle 20.45, **Agorà Varese** invita la cittadinanza a partecipare all’incontro dibattito sull’evoluzione del **sistema Socio-Sanitario in Lombardia**.

Interranno **Fabio Rizzi**, presidente della Commissione sanità della Lega Nord, **Alessandro Alfieri**, capogruppo in consiglio regionale del Partito democratico e **Fabio Altitonante** consigliere regionale di Forza Italia. A moderare l’incontro sarà **Luca Marsico**, presidente della Commissione ambiente di Forza Italia.

L’analisi parte dalla lettura della riforma socio sanitaria in discussione dal 14 luglio in consiglio regionale. Una rivisitazione del settore che, nel corso degli anni, ha evidenziato punti di debolezza: « È chiaro che **la riforma Formigoni** che poneva al centro l’ospedale oggi **non risponde alle esigenze dei diversi territori** – commenta **Marcello Pedroni** presidente di Agorà – Le difficoltà sono iniziate quando gli ospedali non sono stati in grado di aprirsi al territorio».

Le novità della riforma, quindi, vanno proprio nella direzione di potenziare la medicina territoriale in un’ottica di rete: « Questa è una riforma che aumenterà il livello di eccellenza della sanità lombarda che è all’avanguardia a livello internazionale – sottolinea **Roberto Puricelli**, medico ospedaliero e componente dell’associazione forzista – Ora il punto delicato è la **riorganizzazione** anche se io **non condivido le preoccupazioni espresse da Alfieri e Marantelli del PD** sul pericolo di depotenziamento dell’ospedale di Varese. È chiaro che qui ci sono e rimarranno le alte specialità, qui c’è l’università che

potrebbe avviare nuove convenzioni con altre realtà per moltiplicare le opportunità di crescita gli specializzandi. **Io non credo che professionisti illuminati possano ostacolare la nascita di sinergie costruttive e proficue.** Con l'arrivo dell'**ospedale di Somma Lombardo** nell'azienda di Varese, si potrà investire sulla **riabilitazione**, riconsiderando magari l'operatività di **Cuasso** che , pur facendo un lavoro egregio, **si trova in una situazione di eccessivi costi di gestione.** Stesso discorso potrebbe fare per il punto nascita di **Angera** che si potrebbe chiudere nel caso i numeri non garantissero l'idonea sicurezza per le partorienti pur mantenendo i servizi ostetrici».

Quanto alle esternazioni del presidente Rizzi sul futuro dell'ospedale di Luino e Varese, Puricelli non sembra sorprendersi: « **Siamo abituati alle boutade dei nostri alleati folkloristici**».

di [A.T.](#)